

SPORT

Basket femminile

Cresce il vivaio delle "giraffe"
Ferraro-Bassi dall'Under 16 di Castelnuovo Scivia alle selezioni piemontesi per due tornei nazionali

Doppio riconoscimento per il settore giovanile del Castelnuovo Basket: da oggi al 6 gennaio si svolgerà, tra Santarcangelo di Romagna e Rimini, il «Torneo Fabbri», una sorta di mini campionato nazionale per rappresentative regionali, e farà parte della selezione piemontese Giorgia Ferraro (classe 2005),

giocatrice dell'Under 16 della società tortonese. Un'altra colonna dell'Under 16, ma con frequenti puntate anche nell'Under 18, è invece Lisa Bassi, a sua volta convocata per la squadra regionale 2004 che parteciperà, il 12 e 13 gennaio, al «Torneo Settimio Pagnini», in programma a Savona. R. S.A.



Giorgia Ferraro e Lisa Bassi

Biliardo

Erano ben 128 gli iscritti
Raviola batte Tripiedi nella finale tutta mandrogna del Torneo Pastorfrigor sui tavoli della Ronzone

L'alessandrino Giorgio Raviola, portacolori del Don Stornini, ha vinto il «Torneo Pastorfrigor» di biliardo organizzato dal Csb Ronzone in collaborazione con il comitato provinciale della Federazione. Raviola ha sconfitto in finale l'altro mandrogna Aldo Tripiedi, della Familiare. Erano ben 128 gli iscritti, di-

visi in 16 batterie di otto giocatori ciascuna, che dalla prima metà del mese di dicembre si sono affrontati nelle specialità della goriziana a 9 birilli e dell'italiana a 5 birilli, per determinare i 16 finalisti. Un «field» qualificato di giocatori delle province di Alessandria, Asti, Novara, Pavia, Genova e Torino. R. G.



Giorgio Raviola

PRESENTATO IERI L'EVENTO PIÙ IMPORTANTE DEL 2019 SPORTIVO



Uno scorcio del pubblico che ieri al Museo dei Campionissimi ha assistito alla presentazione della tappa del Giro d'Italia e un momento della chiacchierata fra Massimo Subbrero del comitato locale di tappa e il direttore sportivo della Cofidis che ha analizzato le possibili difficoltà della frazione

Giro a Novi: primo step il 29 gennaio con il Ciclomuseo illuminato di rosa

L'arrivo il 22 maggio: linea del traguardo a poche centinaia di metri dalla villa di Coppi

MAURIZIO IAPPINI
NOVI LIGURE

La lunga marcia di avvicinamento di Novi alla tappa del Giro d'Italia inizierà martedì 29 gennaio: verrà illuminato di rosa il Museo dei Campionissimi, l'omaggio del mondo del pedale a Costante Girardengo e Fausto Coppi. Ma la Carpi-Novì, presentata ieri e voluta per celebrare il secolo dalla nascita dell'Airone e dalla prima vittoria al Giro dell'«omino di Novi», sarà tappa particolare, lunga (211 chilometri tutti in pianura) e che tanti pronosticano movimentata. Il tragitto dal cuore dell'Emilia all'Università del ciclismo sarà l'ultima occasione per i velocisti per conquistare una vittoria prima dell'approdo sulle grandi montagne (4 tappe subalpine «per rinsaldare il legame fra il ciclismo e il Piemonte» ha puntualizzato l'assessore regionale Giovanni Maria Ferraris).

Guai però a pensare a una prova «noiosa»: come ha sottolineato Roberto Damiani, direttore sportivo della Cofidis, «il ciclismo non è matematica

ma opportunità per chi la sa cogliere. Basta una condizione climatica particolare come il vento per far «esplosione» una corsa. In tanti vorranno sfruttare l'occasione: conquistare una tappa del Giro è qualifi-

cante per la carriera di un ciclista. Vorrei vincessero Elia Viviani: sarebbe il modo migliore per onorare i due Campionissimi su un traguardo motivo di orgoglio per ogni corridore». La tappa è stata già disegna-

ta nei minimi particolari, dal primo all'ultimo chilometro: l'arrivo in strada Serravalle sarà davanti allo stabilimento della Novi, «A due passi da villa Carla, la casa di Fausto Coppi», ha spiegato Massimo Sub-

brero del comitato di tappa locale: prima del lunghissimo rettilineo finale la carovana attraverserà il cuore della città arrivando da Pozzolo in via Mazzini per immettersi in corso Marengo e via Raggio. La

città sarà il cuore logistico dell'evento: in piazza XX Settembre sarà allestito il villaggio commerciale, mentre il Museo dei Campionissimi ospiterà il centro stampa e la conferenza post corsa dei protagonisti. Previste navette dalla città al traguardo.

Nella parte finale, la tappa percorrerà da Tortona a Novi lo stesso tragitto della Milano-Sanremo e tutta la tappa sarà un omaggio a Costante Girardengo e Fausto Coppi, «perché il Giro non vuole dimenticare chi ha contribuito a farlo diventare evento mondiale» ha spiegato Stefano Di Ciatteo, dello staff organizzativo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le anticipazioni di Giampaolo Bovone

La Caserta-Castellania è realtà le tappe dal 10 al 15 settembre

EVENTO

Mentre il borgo sui colli tortonesi celebrava ieri il suo campione, in contemporanea Ercole di Caserta ricordava con una messa Coppi, che da lì in bicicletta nel 1945 era partito per tornare a casa dopo la Seconda Guerra mondiale.



Giampaolo Bovone a destra, con Fausto Coppi a Castellania

Campania e Piemonte saranno unite anche a settembre, quando andrà in scena la gran fondo Caserta-Castellania, quattro tappe (più una breve scalata all'Abetone) con partenza il 10 e arrivo il 15, cioè il giorno in cui 100 anni fa nasceva Fausto.

I dettagli sono quasi tutti definiti, in questi giorni il professor Giampaolo Bovone sarà nel Centro e Sud Italia per le ultime conferme, ma il percorso e le singole frazioni sono cosa fatta. «La kermesse sarà a numero chiuso - spiega Bovone - Pensiamo a non più di 40-45 corridori, che abbiano buona gamba, riescano a sostenere fatiche ravvicinate e a pedalare su bici storiche».

Il ritrovo dei partecipanti sarà nella serata del 9 settem-

bre a Caserta, il primo step sarà il giorno seguente fino a Terracina, poi l'11 si disputerà la Terracina-Albano Laziale. Il 12 ci saranno il riposo nel Lazio (con la segreta speranza di una visita a Roma per essere ricevuti da Papa Francesco) e il trasferimento in Toscana, dove il 13 da Ponte a Ema (località in cui nacque Gino Bartali) ci sarà la breve scalata all'Abetone. Il 14 l'arrivo di tappa sarà a Pontremoli, ultimo sforzo il 15 con lo sconfinamento in Liguria e la frazione con probabile partenza da Sarzana e arrivo a Castellania. L'obiettivo è di essere al traguardo nel tardo pomeriggio o in prima serata, cioè in concomitanza all'ora (le 21,30) in cui Fausto Coppi nasceva nel 1919. M. D. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI